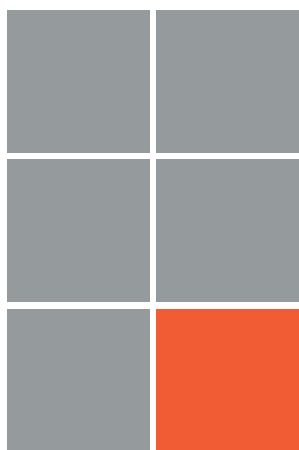


# FISCALITÀ ESTERA

n. 5 • 2013



- Aspetti ed elementi contrattuali
- Aspetti fiscali
- Imposte e tasse
- Doganale
- Societario
- Giurisprudenza
- Varie
- Quesiti



# FISCALITÀ ESTERA

**Fiscalità Estera**

Rivista telematica mensile  
Registrata al Tribunale  
di Padova n. 1466  
del 23-05-2012

**Direttore responsabile**

Luigia Lumia

**Coordinamento scientifico**

Cristina Rigato

**Comitato scientifico**

Lorenzo Riccardi  
Marco Q. Rossi  
Fulvio Degrassi  
Guido Ascheri  
Enrico Calore

**Progetto grafico**

Niki Caragiulo

**Canone**

**di abbonamento annuale**  
€ 150,00 + IVA

**Fiscoetasse s.r.l.**

Galleria del Pincio, 1  
40126 Bologna

**Indirizzo mail**

[info.fiscoetasse@gmail.com](mailto:info.fiscoetasse@gmail.com)

**Indirizzo web**

[www.fiscoetasse.com](http://www.fiscoetasse.com)

**Tel.**

051-223459

## Aspetti Fiscali

Olanda.....	»	4
<i>Cristina Rigato</i>		
Vietnam.....	»	6
<i>Lorenzo Riccardi</i>		
Lettonia.....	»	10
<i>Fulvio Degrassi</i>		

## Varie

The financial statements.....	»	13
<i>Francesca Romana Bottari</i>		
Strategie di successo che creano valore.....	»	17
<i>di Stefano Grigoletti</i>		
Il nuovo programma CO.SME. dell'unione europea per il sostegno alle PMI.....	»	21
<i>Ricci Sergio</i>		
Investire in Russia: 83 motivi.....	»	24
<i>Ana Maria Pérez Magdalena</i>		

## Quesiti

Domande & Risposte.....	»	30
-------------------------	---	----

# OLANDA



**Cristina Rigato** nasce a Padova, dove attualmente svolge la professione di dottore commercialista presso lo Studio di cui è fondatrice. Svolge attività di consulenza in ambito aziendale, societario, fiscale, contabile e di internazionalizzazione dell'impresa ed è autrice versatile con all'attivo oltre 20 volumi e più di 200 articoli per riviste specializzate nel settore tributario e contabile. È relatrice a numerosi convegni in tutta Italia in diverse tematiche dell'area fiscale. [cristina.rigato@studiorigato.com](mailto:cristina.rigato@studiorigato.com)

*L'articolo illustra la disciplina fiscale in Olanda sia per le persone fisiche che per le società in tema di imposte dirette e imposte indirette, cercando di fare una prima indicazione sulla tassazione in generale e sulla determinazione del reddito.*

## Persone fisiche

Le persone fisiche fiscalmente residenti in Olanda sono soggette ad imposta sui redditi ovunque prodotti (worldwide principle), mentre i soggetti non residenti sono gravati da imposta nei limiti dei redditi di fonte nazionale.

Il reddito imponibile di un soggetto residente viene suddiviso nelle seguenti categorie reddituali: reddito di lavoro e redditi immobiliari, redditi da partecipazioni qualificate, redditi da risparmio e da investimento.

### Aliquote d'imposta

Scaglioni di reddito	Aliquota
Fino 18.945	33,10 %
Da 18.945 a 33.863	41,95%
Da 33.863 a 56.491	42%
Oltre 56.491	52%

## Dividendi

I dividendi sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 15%. Una percentuale ridotta può essere prevista dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni.

I dividendi pagati da una società olandese alla controllante olandese che detiene almeno il 5% del capitale della società non sono generalmente soggetti a ritenuta alla fonte.

## Persone giuridiche

Le società fiscalmente residenti in Olanda sono gravate da imposta sui redditi ovunque prodotti (worldwide principle), mentre le società non residenti sono soggette ad imposta nei limiti del reddito di fonte nazionale. Il reddito imponibile è determinato sulla base delle risultanze contabili, apportando le necessarie rettifiche previste dalla normativa fiscale.

Al fine di ottenere gli utili netti tassabili sono oneri deducibili tutte le spese, gli ammortamenti funzionali alla produzione del reddito, le perdite, le donazioni (con delle limitazioni).

Tra le spese sono sempre deducibili i costi di modifica del capitale, i canoni pagati per le licenze, i pagamenti ai creditori, le remunerazioni di amministratori e impiegati.

L'aliquota varia dal 20% al 25%. Con un reddito imponibile fino ad euro 200.000 l'aliquota è del 20%, per redditi superiori si applica il 25%. Le aliquote sono applicate per scaglioni di reddito e, di conseguenza, una società con un reddito imponibile di euro 250.000 è tassata al 20% sui primi euro 200.000 e al 25% sui rimanenti.

I profitti derivanti dallo sfruttamento dei brevetti sono tassati in modo fisso con aliquota del 10%.

### **Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta viene applicata sul valore delle donazioni e sui trasferimenti mortis causa effettuati da un soggetto residente in Olanda o, nel caso in cui il dante causa sia un soggetto non residente, sul valore degli immobili situati nel paese che sono oggetto di un atto di liberalità.

Il presupposto impositivo viene mantenuto:

- per i cittadini olandesi residenti all'estero, per i 10 anni successivi al trasferimento;
- per i soggetti esteri che hanno acquisito la residenza nel paese, per l'anno successivo al trasferimento al di fuori del territorio nazionale.

I beni trasferiti vengono valutati al valore di mercato. Per il calcolo dell'imposta si fa riferimento ad un sistema di aliquote proporzionali che variano sia in relazione al valore dei beni trasferiti, che al grado di parentela che lega il de cuius all'erede o il donante al donatario. Le aliquote previste variano da un minimo del 5% ad un massimo del 68%.

### **Imposta sul valore aggiunto**

L'aliquota d'imposta è del 19% ma vige un'aliquota ridotta del 6% per determinate tipologie di beni e servizi disposti dalla legge.

Sono esenti da tassazione: l'affitto di immobili dopo due anni di locazione, i servizi culturali, sociali ed educativi, i servizi resi da banche ed altri istituti finanziari in concessione con transazioni monetarie e agevolazioni creditizie, le transazioni assicurative, le transazioni azionarie, i servizi medici, i trattamenti di chiropratica, cura omeopatica, agopuntura e altre forme alternative di medicina.



# VIETNAM

## Aliquote e incentivi fiscali, Value Added Tax e dazi sulle importazioni e le esportazioni



**Lorenzo Riccardi** è un dottore commercialista specializzato in fiscalità internazionale. Ha conseguito un master in economia all'Università UIBE di Pechino ed è autore di articoli e saggi su tematiche di vario genere relative agli investimenti stranieri in Asia Orientale. Vive e lavora a Shanghai, dove si occupa di diritto commerciale e tributario, seguendo gli investimenti stranieri in Cina e Sud Est Asiatico. Ricopre il ruolo di sindaco e consigliere per diversi gruppi societari ed è socio dello Studio di consulenza GWA, specializzato in Asia e paesi emergenti. Ha pubblicato "Guida alla fiscalità di Cina, India e Vietnam" edito da IlSole24Ore ed è membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, del Registro dei Revisori dei Conti in Italia, dell'accountants association del Vietnam e dell'Hong Kong Institute of CPAs in Hong Kong. Tiene seminari e convegni su economia e diritto tributario in Oriente ed è responsabile della sezione "Asia" della banca dati online "Fisco e Tasse" (Maggioli Editore).  
lr@gwa-asia.com

*In questo articolo verranno esaminate le principali forme di tassazione e imposizione per le imprese nel regime fiscale vietnamita, ossia la Enterprise Income Tax, la Value Added Tax (VAT) e i dazi su import/export. La Law on Enterprise Income Tax, approvata nel maggio 2008 dal governo vietnamita, ha sensibilmente modificato lo scenario fiscale nel paese del sud-est asiatico. Le principali modifiche hanno riguardato la tassazione delle persone giuridiche e le concessioni di incentivi fiscali in base alla localizzazione dell'investimento, al settore di appartenenza ed in base a particolari politiche sociali incoraggiate.*

*La VAT è applicata in relazione ai beni e ai servizi utilizzati per l'esercizio delle attività di produzione, commercio e consumo all'interno del territorio vietnamita (inclusi beni e servizi acquistati all'estero).*

*Nell'articolo sono passate in rassegna tutte le varie forme di esenzione previste dalla normativa vietnamita, le diverse aliquote, le modalità di calcolo e di rimborso dell'imposta.*

*La politica doganale vietnamita in termini di importazioni e esportazioni è differente a seconda delle tipologie di merci e delle relazioni esistenti tra Vietnam e la controparte commerciale.*

*Le importazioni sono soggette all'applicazione di tre differenti aliquote: ordinaria, preferenziale per le merci importate da paesi nel novero del "Most Favoured Nation" e preferenziale speciale per i paesi appartenenti all'ASEAN.*

*Sono previste inoltre ipotesi di totale esenzione e di rimborso dei dazi sulle importazioni.*

*Per le esportazioni, il Vietnam prevede un dazio solo su alcune tipologie di merci elencate dalla rispettiva normativa.*

**Articolo:**

La Law on Enterprise Income Tax (di seguito EITL), approvata nel maggio 2008:

a)	Ha radicalmente modificato la tassazione delle persone giuridiche, locali e straniere, fissando, a partire dal 1° gennaio 2009, l'aliquota d'imposta al 25% (in precedenza era pari al 28%). La riforma è analoga a quella entrata in vigore con un anno di anticipo (1 gennaio 2008) nella Repubblica Popolare Cinese, che ha posto su un piano paritetico le aziende locali e quelle straniere sancendo la definitiva abolizione dei "tax holiday", agevolazione fortemente penalizzante per le aziende locali.
b)	Ha attribuito un'aliquota con tassi variabili che oscillano dal 32% al 50% alle compagnie petrolifere e del gas nonché alle imprese coinvolte nell'utilizzo di minerali pregiati.
c)	Ha concesso incentivi fiscali: - in base alla localizzazione degli investimenti ovvero in aree con difficoltà socio-economiche; - in zone economiche o aree interessate da progetti di alta tecnologia nonché in settori appositamente regolamentati.

Il Governo vietnamita ha incoraggiato maggiormente alcuni settori: alta tecnologia, impianti idrici, centrali elettriche e sistemi di approvvigionamento idrico, aeroporti, porti marittimi e fluviali oltre ad altre infrastrutture di rilievo quali ponti, strade e ferrovie; ha incentivato la ricerca scientifica, l'istruzione e la formazione professionale, l'assistenza medica, la cultura e lo sport, la tutela dell'ambiente.

Gli incentivi consistono nell'applicazione di un'aliquota preferenziale d'imposta oppure nella concessione di un periodo di esenzione fiscale:

1)	Aliquota preferenziale d'imposta pari al 10%, per la durata di 15 anni, e al 20% per 10 anni a partire dal primo esercizio in utile.
2)	L'esenzione fiscale dall'applicazione della EIT è concessa per un periodo di 2-4 anni a partire dal primo esercizio in utile.  È prevista la concessione di un'ulteriore riduzione del 50% della EIT dovuta per un periodo compreso tra i 4 e i 9 anni. Qualora l'impresa non abbia realizzato profitti nell'arco di 3 anni dall'avvio delle proprie attività operative, l'esenzione fiscale avrà inizio a decorrere dal quarto anno di funzionamento dell'impresa. I criteri di ammissibilità per tali agevolazioni e per le relative esenzioni fiscali vengono stabiliti dai regolamenti EIT. Sgravi fiscali aggiuntivi potrebbero essere attribuibili a quelle imprese operanti nel settore manifatturiero, delle costruzioni o in attività di trasporto, le quali impiegano una percentuale più elevata di personale femminile o appartenente a minoranze etniche.

La durata delle aliquote fiscali preferenziali può essere prorogata nel caso di progetti che richiedano l'attrazione di nuovi investimenti, ma non può superare la durata sopra indicata.

Nel seguente prospetto sono riportati i principali incentivi applicabili dalla nuova *Enterprise Income Tax Law*:

Incentivi	Ulteriori incentivi	Beneficiari degli incentivi
Aliquota fiscale del 10% si applica per quindici anni.	- esenzione EIT fino a quattro anni; - riduzione EIT del 50% fino a nove anni successivi.	Società di nuova costituzione nata in una regione compresa nella lista delle aree geografiche estremamente difficili, zone economiche, zone ad alta tecnologia.  Società di nuova costituzione che investono nel settore dell'alta tecnologia, produzione di software, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, o che investono nello sviluppo delle infrastrutture ritenuta estremamente importante da parte dello Stato.  Società di nuova costituzione operanti in settori come la formazione scolastica, formazione professionale, sanità, cultura, sport e ambiente.
Aliquota fiscale del 20% si applica per dieci anni.	- esenzione EIT fino a due anni; - riduzione EIT del 50% per un massimo di quattro anni successivi.	Società di nuova costituzione nata in una regione compresa nella lista delle aree geografiche con difficoltà socio-economiche.

Inoltre sono previsti altri casi di riduzione del carico fiscale:

- Le imprese di produzione, costruzione o trasporto che impiegano un numero elevato di personale femminile hanno diritto ad una riduzione dell'imposta sul reddito della società pari all'importo aggiuntivo delle spese sostenute per le dipendenti stesse;
- Le imprese che hanno favorito l'occupazione di individui appartenenti alle minoranze etniche hanno diritto alla riduzione dell'imposta sul reddito d'impresa pari all'importo aggiuntivo delle spese sostenute per i dipendenti stessi.

La VAT è applicata in relazione ai beni e ai servizi utilizzati per l'esercizio delle attività di produzione, commercio e consumo all'interno del territorio vietnamita (inclusi beni e servizi acquista-

ti all'estero). Inoltre, la VAT risulta applicabile anche al valore del dazio doganale pagato sui beni importati, comportando in capo agli importatori il suo necessario pagamento nel momento in cui, in sede doganale, i relativi dazi sull'importazione devono essere corrisposti. Il pagamento della VAT viene calcolato in base alla differenza fra la VAT a debito calcolata sulle fatture attive e quella a credito sugli acquisti di beni e servizi.

### Beni e servizi esenti

Le categorie di prodotti e servizi esenti dal campo di applicazione della VAT includono in via esemplificativa:

- Determinati prodotti agricoli;
- Trasferimento dei diritti d'uso dei suoli;
- Servizi finanziari e servizi di credito;
- Alcuni servizi di assicurazione (comprese le assicurazioni vita e quelle non commerciali);
- Servizi sanitari;
- Insegnamento e formazione;
- Stampa ed editoria di giornali, riviste e di alcuni tipi di libri;
- Trasferimenti di tecnologia e servizi software;
- Prodotti minerali da esportazione non trasformati quali petrolio greggio, rocce, sabbia, terra e pietre rare;
- Importazioni di macchinari, attrezzature e mezzi speciali di trasporto da utilizzarsi direttamente in attività di ricerca e sviluppo tecnologico (le quali non possono essere eseguite in Vietnam);
- Attrezzature, macchinari, pezzi di ricambio, mezzi speciali di trasporto e materiali necessari utilizzati per la prospezione, l'esplorazione e lo sviluppo di giacimenti di petrolio e gas (i quali non possono essere prodotti in Vietnam).

### Aliquote VAT

Sono previste tre aliquote VAT come di seguito delineate:

- **0%** – Tale aliquota è applicata ai beni esportati inclusi i beni venduti ad imprese prive di una stabile organizzazione in Vietnam (comprese le imprese operanti all'interno di zone franche), ai beni trasformati per l'esportazione, ai beni venduti a negozi duty-free, ai servizi esportati, alle opere di costruzione e installazione effettuate all'estero e ai servizi internazionali di trasporto aereo e marittimo.
- **5%** – Tale aliquota è applicata in via generale ad alcuni settori economici interessati alla fornitura di beni e servizi essenziali quali ad esempio: acqua potabile, produzione di fertilizzanti, sussidi didattici, libri, prodotti alimentari, medicine e attrezzature mediche, vari prodotti e servizi agricoli; servizi tecnico scientifici, ecc.

- **10%** – Tale aliquota standard è applicata alle attività non specificate come esenti o soggette alle precedenti aliquote dello 0% e del 5%.

### Calcolo della VAT

La VAT a debito è calcolata moltiplicando il valore dell'imponibile per l'aliquota VAT applicabile. In relazione ai beni importati, la VAT viene calcolata sul prezzo di importazione maggiorato del dazio sull'importazione e delle imposte speciali di vendita qualora previste. Per quanto concerne i beni venduti tramite pagamento rateale (ad eccezione del settore immobiliare) la VAT è calcolata sul prezzo complessivo e non sui pagamenti rateali effettivamente ricevuti.

### Crediti d'imposta

I crediti d'imposta VAT possono essere utilizzati dal mese in cui viene emessa la relativa fattura d'acquisto, mentre per le importazioni vengono calcolati in riferimento alla data di pagamento presso l'ufficio doganale. La VAT a credito può essere compensata solo nel caso in cui i pagamenti siano effettuati tramite sistema bancario, ad eccezione degli acquisti inferiori a 20 milioni di VND. Qualora un'impresa venda beni o servizi esenti da VAT non potrà recuperare l'imposta pagata sui propri acquisti, ma nel caso in cui realizzi sia vendite imponibili che vendite esenti potrà richiedere un credito d'imposta in relazione alla quota versata per l'esercizio dell'attività imponibile.

### Metodi di calcolo della VAT

La normativa fiscale fornisce due metodi di calcolo della VAT:

- *Metodo della compensazione*: in base a tale metodo, la VAT dovuta viene calcolata sottraendo la VAT addebitata ai clienti dalla VAT versata sugli acquisti di prodotti e servizi. Ai fini dell'applicazione del metodo della compensazione VAT, è necessario provvedere ad una corretta tenuta contabile e alla conservazione delle fatture e documenti giustificativi.
- *Metodo diretto*: in base a tale metodo, deve essere preventivamente calcolato il valore aggiunto al quale verrà applicata l'aliquota VAT imponibile onde poter calcolare la VAT dovuta all'Amministrazione fiscale.

### Rimborso VAT

Il rimborso della VAT a credito è previsto solo in alcuni casi, ad esempio qualora la VAT a credito risulti maggiore della VAT a debito per un periodo di 3 mesi consecutivi. Il rimborso può essere effettuato mensilmente, su base trimestrale o annuale a seconda delle condizioni dei singoli contribuenti.



Passiamo ora in rassegna la principale normativa sui dazi in Vietnam.

Le aliquote relative ai dazi sulle importazioni vengono classificate in tre differenti categorie:

- aliquote ordinarie;
- aliquote preferenziali;
- aliquote preferenziali speciali.

### **Aliquote preferenziali**

Le aliquote preferenziali vengono applicate alle merci importate dai paesi in possesso dello status di nazione maggiormente favorita nelle relazioni commerciali con il Vietnam (Most Favoured Nation – MFN). Le aliquote MFN risultano conformi agli impegni assunti dal Vietnam a seguito del suo ingresso nel WTO e vengono applicate in relazione alle merci importate da altri paesi membri del WTO.

### **Aliquote preferenziali speciali**

Le aliquote preferenziali speciali, invece, vengono applicate in riferimento alle merci importate da quei paesi, quali il Giappone e gli stati membri dell'ASEAN (Cina, Corea, Australia, Nuova Zelanda e India), con i quali il Vietnam ha sottoscritto uno speciale accordo commerciale preferenziale. Al fine di poter beneficiare delle tariffe preferenziali o delle tariffe preferenziali speciali, le merci importate dovranno essere accompagnate da un valido certificato di origine ("C/O") in assenza del quale risulterà applicabile l'aliquota ordinaria.

### **Calcolo dei dazi sulle importazioni**

Il Vietnam applica l'Accordo di Valutazione dei dazi stilato dal WTO in relazione al quale ha adottato alcune variazioni. In base a tale accordo viene stabilito che il calcolo del valore in dogana delle merci importate debba essere generalmente parametrato al valore della transazione, stabilendo altresì che qualora non dovesse essere applicato tale parametro dovranno comunque essere utilizzati dei metodi alternativi per effettuare il relativo calcolo.

### **Esenzione dai dazi sulle importazioni**

Le esenzioni dai dazi sulle importazioni sono concesse in relazione a quei progetti che siano stati appositamente elencati nel novero dei settori incoraggiati nonché per alcune merci importate in determinate circostanze.

Sono previste 20 categorie di esenzione dai dazi sulle importazioni, tra cui:

- Macchinari e attrezzature, mezzi speciali di trasporto e materiali (i quali non possono essere prodotti in Vietnam).
- Materie prime, ricambi, accessori, altre forniture, campioni, macchinari e attrezzature importati per la lavorazione di beni da esportazione.

Attualmente, le imprese che effettuano export non sono tenute a pagare i dazi sull'importazione delle materie prime destinate alla lavorazione di beni da esportare. Tuttavia, qualora l'impresa non effettui l'esportazione del prodotto finito o non intenda comunque effettuarla entro 275 giorni, il Dipartimento Doganale locale addebiterà un dazio temporaneo sull'importazione delle materie prime, potendo altresì applicare delle sanzioni qualora i pagamenti dei dazi vengano ritardati. Nel caso in cui, invece, l'impresa effettui concretamente l'esportazione del prodotto finito verrà previsto un rimborso in proporzione alle materie prime contenute nel prodotto esportato.

### **Rimborso dei dazi sulle importazioni**

Sono previste varie ipotesi relative alla possibilità di ottenere il rimborso dei dazi pagati sulle importazioni, tra le quali è possibile annoverare:

I beni che non siano stati ancora fisicamente importati ma in relazione ai quali i dazi sulle importazioni siano già stati corrisposti.

Le materie prime importate che non siano state ancora utilizzate nella produzione e che dovranno essere riesportate ai proprietari stranieri, verso un paese terzo o all'interno di una zona franca.

Le materie prime che siano state importate per la produzione di beni destinati al mercato interno, le quali vengano poi utilizzate per la lavorazione di beni da esportazione nell'ambito di appositi contratti sottoscritti con soggetti esteri.

### **Dazi sulle esportazioni**

I dazi sulle esportazioni vengono pagati solo su alcuni articoli, ad esempio sulle risorse naturali come sabbia, gesso, marmo, granito, minerali, petrolio greggio, prodotti forestali, rottami metallici ecc., mediante l'applicazione di aliquote che variano dallo 0% al 33%. Il prezzo per il calcolo dei dazi sulle esportazioni risulta essere Free on Board (i.e. al prezzo di vendita dei beni al porto di partenza come indicato nel contratto, esclusi i costi di trasporto e di assicurazione).

# LETTONIA

Grande interesse per la nuova *participation exemption* e i nuovi regimi di ritenuta d'acconto entrati in vigore nel 2013



**Fulvio Degrassi** nasce a Trieste, dove attualmente svolge la sua professione come commercialista dal 1984 presso lo Studio di cui è fondatore. Tra i suoi campi di attività spicca l'internazionalizzazione d'impresa, particolarmente indirizzata ai Paesi dell'Est Europa, dov'è stato responsabile degli Uffici di Rappresentanza del Governo Regionale del Friuli-Venezia Giulia. Nel suo percorso professionale, caratterizzato da costanti esperienze maturate anche all'estero, risalta, tra l'altro, la consulenza per la predisposizione e sottoscrizione di accordi intergovernativi e/o interregionali internazionali nel settore dell'economia e finanza. Attualmente, uno dei suoi campi di maggiore approfondimento ed interesse è il trust interno e internazionale, dove si è specializzato e maturato un'alta competenza professionale. Merita menzionare l'organizzazione e partecipazione come relatore a convegni e incontri di Studio di diverse tematiche di carattere economico e fiscale internazionale. È stato Presidente dell'I.S.D.E.E. (Istituto regionale di Studi e Documentazione sull'Europa Comunitaria e l'Europa Orientale) ed è socio fondatore di Ce.S.D.E. (Centro Studi Diritto Doganale Europeo – Trieste/Bruxelles).

*La Lettonia è "il grande sconosciuto" dell'Unione Europea, fondamentale per i mercati occidentali, che non vedono nel Paese Baltico il grande attrattivo commerciale della vicina Russia o i grandi vantaggi di operare in mercati europei con burocrazie snelle e che dialogano in lingue latine.*

*Tuttavia, la Lettonia continua a lavorare senza sosta nel suo tentativo di avvicinarsi sempre di più ai mercati europei e agli investitori; di fatto, mentre recepisce le direttive europee per uniformarsi agli Stati Membri, adopera una politica riformistica e di apertura che si riflette nella struttura del sistema fiscale societario.*

*Nel 2013 sono entrati in vigore i nuovi regimi di participation exemption e di abolizione delle ritenute d'acconto che agevolano la pianificazione della distribuzione delle risorse degli investitori esteri.*

Il Parlamento lettone ha approvato degli emendamenti significativi in materia di imposta sul reddito delle società. Questi emendamenti includono norme che fanno della Lettonia un Paese d'interesse per la localizzazione di società di partecipazione a breve e a lungo termine. Prima di analizzare le novità, cerchiamo di dare un quadro generale della normativa societaria fiscale vigente.

## Normative e requisiti per costituire una S.r.l. e una S.p.A.

**Capitale.** S.r.l.: una S.r.l. può essere costituita con un capitale minimo imposto dalla legge di 2.000 Lat lettone, pari a € 2.857~. S.p.A.: il capitale minimo imposto dalla legge è di 25.000 Lat lettone, pari a € 35.717~. (cambio 1Lat=1.4285€)

**Fondatori e azionisti.** Una S.r.l. o una S.p.A. possono essere costituite da una o più persone fisiche o persone giuridiche. Un soggetto non residente può essere titolare unico.

**Consiglio di Amministrazione.** Il Consiglio di Amministrazione della SpA viene nominato da un Consiglio di vigilanza e può essere composto da un singolo individuo oppure da due o più persone. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione devono essere persone fisiche.

**Il Consiglio di vigilanza** è responsabile della supervisione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di vigilanza, eletto per una durata di 5 anni, deve essere composto da almeno 3 ma non più di 20 membri. La posizione di direttore o di membro del Consiglio può essere liberamente assunta anche da un soggetto straniero e non residente.

**Gestione.** Gli organi amministrativi di una società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di vigilanza (quest'ultimo è obbligatorio per le SpA). Il Consiglio di Vigilanza rappresenta gli interessi degli azionisti e controlla le attività del Consiglio di Amministrazione.

**Imposte e tasse.** L'imposta di registro per registrare una Srl è di 100 Lat lettoni, mentre per registrare una SpA sono necessari 250 Lat lettoni. Il versamento viene eseguito presso qualsiasi istituto bancario prima della presentazione della richiesta di registrazione.

**Tipo di quote/azioni.** Srl: il capitale di una Srl è suddiviso in quote che devono avere un valore nominale espresso in Lat lettoni. Tutte le quote devono conferire gli stessi diritti. Non sono ammesse quote privilegiate o diverse classi di quote. SpA: le azioni di una SpA possono essere nominative o al portatore e possono essere:

- azioni ordinarie;
- azioni privilegiate;
- azioni dei dipendenti.

### Requisiti di contabilità, di archiviazione e di revisione

Il bilancio deve essere presentato annualmente. Il rendiconto annuale dovrà essere controllato da un revisore contabile autorizzato qualora vengano superati 2 dei seguenti limiti:

- Totale attivo superiore a 250.000 Lat lettoni;
- Fatturato netto superiore a 500.000 Lat lettoni;
- Numero medio di dipendenti superiore a 25.

I registri dovranno essere tenuti in valuta lettone o essere facilmente convertiti in caso di controllo da parte delle autorità fiscali.

I principi contabili locali di generale accettazione sono in linea con i principi contabili interni, ma la loro applicazione non è obbligatoria se non per le banche e le compagnie assicurative.

### Tassazione del reddito d'impresa

#### Panoramica

La Lettonia ha recepito gran parte delle direttive comunitarie, inclusa la direttiva madre-figlia, e al

momento applica un periodo di transizione di 8 anni (fino al 1° luglio 2013) per il recepimento pieno della direttiva su interessi e royalties. La Lettonia ha inoltre recepito la direttiva comunitaria sul risparmio, che prevede uno scambio di informazioni tra le amministrazioni fiscali nel caso in cui i pagamenti degli interessi vengano fatti in uno degli Stati membro dell' UE a un individuo residente in un altro Stato membro. La Lettonia aderisce alla convenzione d'arbitrato nell'UE, la quale prevede che eventuali controversie con le autorità fiscali vengano rinviate ad una commissione consultiva soggetta alla rinuncia di diritti d'appello secondo le norme di legislazione nazionale.

Il Ministero delle finanze, tra le varie funzioni, ha anche il ruolo di sviluppare la politica finanziaria. Le regole generali fiscali in Lettonia sono presenti nella Legge "Imposte e Tasse" e nella Legge "Imposte sul Reddito delle Società"

#### Prospetto con le principali voci di tassazione lettone per le società

Aliquota d'imposta sul reddito delle società	15%
Aliquota d'imposta sulla filiale	15%
Aliquota d'imposta sulle plusvalenze	15%
Base imponibile	Reddito globale
Participation exemption	si
Detrazione per perdite - riporto su esercizi futuri - riporto sui risultati di esercizi precedenti	indefinito no
Sgravio con doppia imposizione	si
Consolidato fiscale	No, ma possibile il trasferimento di perdite
Data di presentazione della dichiarazione fiscale	Entro 4 o 7 mesi dalla fine dell'anno fiscale
Ritenuta d'acconto - dividendi - interessi - royalties - imposta gestione filiale	0% 5%-10% 5%-15% no
Imposta matrimoniale	no
Oneri sociali	24.09% della retribuzione dei dipendenti
IVA	21%

#### Reddito imponibile e imposte

Le società residenti vengono tassate sul loro reddito mondiale; quelle non residenti sono soggette a tassazione sui redditi percepiti o provenienti dalla Lettonia. Le società non residenti che opera-

no tramite una stabile organizzazione in Lettonia sono soggette a tassazione sia sui redditi derivanti dalla stabile organizzazione lettone, sia sull'utile generato all'estero tramite la stabile organizzazione.

Il tasso d'imposta sul reddito di società residenti, o di stabili organizzazioni di società non residenti o di altre società che producono un reddito d'impresa in Lettonia, è del 15%.

### ***Determinazione del reddito imponibile***

Il reddito imponibile è calcolato sulla base dei profitti e delle perdite risultanti dal conto economico annuale, con gli adeguamenti delle voci non tassabili e non deducibili, come previsto dalla normativa fiscale.

L'imposta sul reddito delle società viene applicata a tutti i tipi di reddito d'impresa, compresi gli utili, i dividendi, gli interessi attivi, le royalties e i redditi da locazione.

### ***Imposta sulle plusvalenze***

Le plusvalenze sulla vendita di proprietà vengono calcolate in base alla differenza tra il valore fiscale netto della proprietà e il prezzo di vendita. Tali plusvalenze sono soggette ad un'aliquota societaria del 15%.

### ***Nuovo regime di participation exemption***

Dal gennaio 2013, è entrato in vigore in Lettonia un regime di participation exemption grazie al quale le plusvalenze sul trasferimento di azioni e i proventi da dividendi sono esenti da imposte. La caratteristica più interessante della normativa lettone sul punto è che, a differenza di altri Paesi comunitari che prevedono regimi agevolativi applicabili alle holding, la recente modifica lettone non limita l'operatività delle esenzioni né ad un periodo minimo di detenzione né nella misura

della partecipazione stessa. Non è previsto, inoltre, nessun limite relativamente all'oggetto dell'attività svolta dalla società partecipata.

In questo modo, anche il reddito derivante da una partecipazione al capitale sociale detenuto per un mese (reddito speculativo) sarà esente da tasse. Molti Paesi classificano la plusvalenza generata dalla cessione di quote detenute per un breve periodo (meno di un anno) come reddito imponibile derivante dal trading. Utilizzare una holding per investimenti di portafoglio a breve termine significa dare delle opportunità alle società straniere di beneficiare del regime di *participation exemption* lettone.

La *participation exemption* non si applica comunque ai dividendi ricevuti dai paradisi fiscali o alle plusvalenze derivanti dal trasferimento di quote di società situate in paradisi fiscali.

### ***Abolizione della ritenuta d'acconto***

Sempre a partire da gennaio 2013, la ritenuta d'acconto sui dividendi è stata eliminata e dal 2014 non sarà nemmeno dovuta sugli interessi e le royalties pagati a società straniere, fatta eccezione per quei redditi pagati a società situate in paradisi fiscali. Tali emendamenti offrono ulteriori benefici agli investitori non residenti dal momento che elimineranno, di fatto, il problema della pianificazione della ritenuta d'acconto.

La Lettonia applica le stesse regole vigenti negli altri Paesi europei per quanto riguarda il sistema utilizzato dagli istituti di credito per l'adeguata verifica dei fondi in circolazione. Ha inoltre recepito direttive importanti dell'Unione Europea per quanto riguarda la prevenzione del riciclaggio di denaro, che richiede il riconoscimento del cliente (kyc) e la tenuta degli archivi di tutte le transazioni, nonché la segnalazione di transazioni sospette e inusuali al Consiglio di Prevenzione della Legalizzazione di Proventi da Attività Criminali.



# THE FINANCIAL STATEMENTS

## Profit and Loss – Conto economico



**Francesca Romana Bottari** si laurea in Economia e Commercio nel 1985 con il massimo dei voti alla L.U.I.S.S. di Roma, discutendo una tesi sperimentale in Matematica Finanziaria sulla diversificazione e ottimizzazione del portafoglio investimenti nel mercato internazionale.

Matura una significativa esperienza aziendale lavorando nel Controllo di Gestione di multinazionali. Come Direttore Finanziario di una nota compagnia aerea, si occupa di Internal Auditing e riorganizzazione amministrativa e attua il processo di privatizzazione per la sede italiana.

Si iscrive all'Albo Commercialisti di Roma nel 1989. Matura diverse esperienze professionali all'estero, principalmente per gestire progetti di carattere imprenditoriale. Prima di rientrare in Italia, svolge la propria attività a Tripoli in Libia ove anche insegna Business Administration.

Dal 2007 svolge la propria attività di Commercialista a Roma.

Dal 2010 ha organizzato ed è docente di Business English per Commercialisti alla Fondazione Telos (ODCEC Roma).

È relatrice in convegni su tematiche legate all'utilizzo delle metodologie angloamericane di contabilità e controllo ed è autore di pubblicazioni e articoli su tematiche contabili e fiscali.

Oltre alla lingua italiana, parla correntemente, russo, francese e inglese, quest'ultima conosciuta e utilizzata anche ai fini lavorativi.

frbottari@gmail.com

*A profit and Loss account shows the amount of income earned, expenses incurred and profit made by the business. It also shows how much of the profit was paid out in tax, how much was paid out in dividends and how much was retained in the business for future use.*

Il conto dei Profitti e delle Perdite è il documento di bilancio con il quale si rendiconta il risultato economico della gestione attraverso la rilevazione dei costi e dei ricavi di competenza del periodo preso in analisi.

Varie le terminologie d'uso anglosassone per indicare il Conto Economico: Profit and Loss Account, Profit or Loss, Income Statement, Comprehensive Income Statement, Appropriation Account, Trading Account. Non sono equivalenti fra loro e non si possono giustificare semplicemente dicendo che l'una è più di stampo inglese e l'altra si confà al linguaggio americano.

Cerchiamo dunque di comprenderne significato, costruzione ed uso.

Partiamo dalla considerazione che il Conto Economico svolge nel bilancio la funzione di informare con quali costi (expenses in inglese) e ricavi (gains) si sia potuta conseguire la situazione rappresentata nello Stato Patrimoniale di attività, passività e patrimonio in cui l'attività si trova.

Noi in Italia, non abbiamo ulteriori valutazioni se non quelle richieste nella nota integrativa. Il pragmatismo anglosassone invece, continua l'analisi valutando anche se alla situazione gestionale risultante dal Conto Economico corrisponda una effettiva capacità di liquidità dell'impresa di poter far fronte alle sue esigenze di breve periodo e alle aspettative dei suoi azionisti e finanziatori. Per questo il bilancio consta di un terzo documento che è il Cash Flow.

Rimanendo nell'ambito della nostra analisi, dal Conto Economico si possono trarre molte informazioni che ricostruiscono la capacità delle varie fasi gestionali di incrementare o decrementare il capitale netto aziendale.

La fase gestionale dalla quale partire è quella relativa alla attività tipica di ciascuna impresa. Attività per conseguenza della quale si percepiscono ricavi tipici e costi tipici ed inerenti. Questa fase è chiamata di "Trading" cioè d'impresa, commerciale. È rappresentata da un conto economico che comprende solo i ricavi – Sales ed i costi tipici – cost of sales. Ecco allora il primo step da cui partire per la redazione del Conto Eco-



## Items in the profit or loss account (Comprehensive income statement – ias1)

DEBIT Dr	CREDIT Cr
<b>EXPENSES AND LOSSES spese e uscite</b>	<b>GAINS Ricavi tipici: REVENUES, SALES</b>
<b>SELLING AND GENERAL vendita e generali</b>	<b>Rent Received Fitti attivi</b>
❖ General Expenses Sp generali	<b>Interest received Interessi attivi</b>
❖ Selling Expenses Sp di vendita	
❖ Advertising Pubblicità	
❖ Marketing Expenses	
❖ Fuel Carburante	
❖ Motor Vans Expenses Automezzi	
❖ Depreciations	
❖ Amortizations	
❖ Administration Costs Sp amministrative	
❖ Repairs To Delivery Vans Sp di	
❖ Riparazione e Manutenzione automezzi	
❖ Carriage Outwards Sp di trasporto	
❖ Packing Materials Imballaggi	
❖ Sundry Expenses Sp varie	
❖ Cleaning And Maintenance Sp di pulizia e manutenzione immobile	
<b>ADMINISTRATION amministrazione</b>	
❖ Rent And Rates Affitti	
❖ Salaries Wages Payroll Stipendi	
❖ Insurance Assicurazione	
❖ Light And Heat Elettricità e riscaldamento	
❖ Telephone Telefoniche	
❖ Postage Stationary Postali	
❖ Repairs Riparazioni	
❖ Office Expenses Spese d'ufficio	
<b>FINANCIAL finanziarie</b>	
❖ Interest On Bank Loan Interessi passive	
❖ Bad Debts Crediti in sofferenza	

nomico secondo gli schemi anglosassoni, ma anche internazionali e IAS.

Questo primo step è il "Trading Account".

"Trading Account records all the details relating to the goods or services that were bought and sold during the trading period."

**Profit or Loss Trading Account (1)**

+ SALES

- Sales returns

= NET SALES

- COST OF SALES =

+ Opening stock

+ Purchases

- Purchases returns

+ Carriage inwards

+ Import/custom duties

+ Direct (manufacturing) Wages

= COST OF GOODS AVAILABLE FOR SALE

- Closing stock

- COST OF SALES

= GROSS PROFIT /GROSS LOSS

Il Trading Account determina il risultato conseguito dallo svolgimento dell'attività dell'impresa, senza includere costi e ricavi non strettamente connessi ad essa. I costi si chiamano "manufacturing expenses". Comprendono gli acquisti di materie prime o di prodotti o servizi (lavoro compreso) che sono legati all'attività svolta. Esprimono il costo del venduto, Cost of Sales nella determinazione del quale si include anche l'incremento o il decremento delle giacenze di magazzino.

Il GAAP non specificano esattamente la composizione del Cost of Sales. Oggetto di controversia è se includere il costo dell'ammortamento dei beni strettamente connessi all'attività d'impresa o meno.

La teoria vorrebbe che l'ammortamento dovrebbe essere incluso nella fase successiva di formazione del Conto Economico, essendo considerato un costo non direttamente connesso all'attività specifica dell'impresa. Molti sono i casi, difficilmente contestabili, in cui però l'ammortamento viene

considerato “manufacturing” e qui incluso, vedi per esempio il caso del macchinario che è utilizzato per effettuare la produzione

Gross Profit o Gross Loss è il risultato conseguito solamente con l’esercizio dell’attività tipica dell’impresa. Vanno ora presi in considerazione anche tutti gli altri elementi di costo o ricavo che comunque l’attività stessa ha comportato.

Devono quindi essere classificati e inclusi tutti gli altri ricavi e costi che sono stati percepiti o sostenuti nel periodo preso in considerazione e che non sono direttamente attribuibili all’attività specifica dell’impresa. Tutti i costi e ricavi sono cioè ora riferiti alla “non – trading activity”.

I Ricavi sono qui genericamente definiti come “Gains” e corrispondono ai nostri “altri ricavi”. Le spese non direttamente connesse alla produzione sono definite “Operating”.

Al margine lordo seguiranno quindi Gains e Operating Expenses, i quali costituiscono il “Profit and Loss Account”. Il conto economico consta a questo punto di due sezioni: Trading e Profit and Loss (vale a dire non-trading activity).

### **Profit and Loss Account (2)**

#### **+ Gains**

Rent Received  
Interest received

#### **- EXPENSES AND LOSSES**

##### **Selling and distribution**

- ❖ General Expenses
- ❖ Selling Expenses
- ❖ Advertising
- ❖ Marketing Expenses
- ❖ Fuel
- ❖ Motor Vans Expenses
- ❖ Administration Costs
- ❖ Repairs To Delivery Vans
- ❖ Carriage Outwards
- ❖ Packing Materials
- ❖ Sundry Expenses
- ❖ Cleaning And Maintenance

##### **Administration**

- ❖ Rent And Rates
- ❖ Salaries Wages
- ❖ Insurance
- ❖ Light And Heat
- ❖ Telephone
- ❖ Postage Stationary
- ❖ Repairs
- ❖ Office Expenses

##### **Financial**

- ❖ Interest On Bank Loan
- ❖ Directors Fees
- ❖ Audit Fees
- ❖ Bad Debts

= **NET PROFIT / LOSS = NET INCOME (before taxes)**

*Net Profit / Net Loss è il risultato della somma del Gross Margin e del saldo dei costi e ricavi del “non trading activity”.*

### **Trading and Profit and Loss Account**

SALES, REVENUES

**Less** Cost of Sales

**(1) GROSS PROFIT**

**Add** Gains from non-trading activity

**Less** Expenses

**(2) NET PROFIT /Net Loss**

**Less** Corporation Taxes

**NET PROFIT AFTER TAXES**

Il profilo così ottenuto dovrà ancor essere ridotto delle imposte pagate.

“Combined Profit and Loss Account” è il conto economico ottenuto predisponendo di seguito il “Trading Account” ed il “Profit and Loss Account”.

“Income Statement” è il termine con cui si indica il documento di bilancio rappresentato dal Conto Economico. L’Income Statement è un “Financial Statement”, vale a dire un documento contabile con valore fiscale.

***Income statement** is a financial statement that summarizes the various transactions of a business during a specified period, showing the net profit or loss. Income statement measures a company’s financial performance over a specific accounting period. It is often referred as a **profit and loss statement (P&L)**. The **income statement (statement of comprehensive income)** is one of the major financial statements used by accountants and business owners. It indicates how the revenue (money received from the sale of products and services) is transformed into net income (the result after all expenses and taxes).*

Dal 2009, in base agli IFRS, il conto economico è identificato nella forma di “**STATEMENT OF COMPREHENSIVE INCOME**” che comprende le voci di conto economico più “altre voci di conto economico da includere, vale a dire “other comprehensive income”.

È infatti riconosciuta la eventualità che IFRS o IASB possano dare indicazione di NON includere voci di conto economico nel “P&L Statement” (vedi IAS 1.88) e viceversa è ammesso che alcune voci debbano essere tolte dal conto economico ed inserite fra le voci del “**OTHER COMPREHENSIVE INCOME**”. [IAS 1.89]

Ecco una breve lista di voci che devono essere incluse nel prospetto **OTHER COMPREHENSIVE INCOME** che si collega al conto economico, partendo dal risultato del Profit and Loss cioè dal net profit:

- changes in revaluation surplus (IAS 16 and IAS 38);
- actuarial gains and losses on defined benefit

- plans recognised in accordance with IAS 19;
- gains and losses arising from translating the financial statements of a foreign operation (IAS 21);
- gains and losses on remeasuring available-for-sale financial assets (IAS 39);
- the effective portion of gains and losses on hedging instruments in a cash flow hedge (IAS 39).

Conformemente allo IAS 1.82, lo **STATEMENT OF COMPREHENSIVE INCOME** deve almeno includere:

- revenue;
- finance costs;
- share of the profit or loss of associates and joint ventures accounted for using the equity method;
- tax expense;
- a single amount comprising the total of (i) the

post-tax profit or loss of discontinued operations and (ii) the post-tax gain or loss recognised on the disposal of the assets or disposal group(s) constituting the discontinued operation;

- profit or loss;
- each component of other comprehensive income classified by nature;
- share of the other comprehensive income of associates and joint ventures accounted for using the equity method;
- total comprehensive income.

La tassonomia dei principi IFRS, la così detta "IFRS Taxonomy" viene edita ogni anno in XBRL e va usata per la redazione corretta dello Statement of Comprehensive Income".

# STRATEGIE DI SUCCESSO CHE CREANO VALORE

le piccole imprese statunitensi di eccellenza nel settore ICT



**Stefano Grigoletti**, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona, è consulente e formatore in Marketing e Organizzazione aziendale e dal 2009 professore a contratto per l'insegnamento di Economia e Gestione delle Imprese alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. Collabora con aziende di diversi settori ed in particolare dei servizi di Information Technology Business to Business.

*Guardare alle imprese di successo estere, seppur con le dovute differenze storico-culturali e di contesto, può essere un interessante esercizio di benchmarking per carpire, oltre che confrontare, approcci strategici diversi e soprattutto portatori di valore e di vantaggio competitivo. Ci confrontiamo in questo articolo con le migliori piccole imprese Statunitensi, secondo Forbes, operanti nel settore ICT. Specializzazione di prodotto e focalizzazione in specifici mercati target, emergono come le scelte strategiche che portano ai migliori risultati nelle vendite così come nei principali dati economici.*

## Sviluppo

Le migliori piccole imprese Statunitensi, individuate da Forbes nel 2012, costituiscono dei casi di studio molto interessanti in termini di strategie e approcci competitivi. Focalizzando l'attenzione sul settore dell'Information and Communication Technologies, troviamo una lista di 17 aziende, probabilmente non molto conosciute nel Mercato Italiano ma che per risultati economici, in primis, e posizionamenti strategici, in particolare, sono esempi del "fare impresa" del tutto di rilievo e da approfondire.

Si tratta di aziende che tendenzialmente puntano ad una specializzazione medio-alta della loro offerta ed in alcuni casi verticalizzano i prodotti per specifici mercati di sbocco. In questo modo riescono a differenziarsi dai concorrenti. Presentano inoltre risultati economici significativi e superiori alla media dei settori di riferimento, segno della capacità di creare valore (economico) per l'impresa oltre che per il Mercato. Sono aziende quotate, quindi le loro strategie tengono in particolare considerazione il ritorno dei loro investimenti, in termini di valore per i propri soci. I produttori di beni ICT: specializzazione ed elevati tassi di crescita

Le aziende ICT che realizzano principalmente prodotti fisici (beni), come principale componente della loro offerta complessiva, presentano tassi di crescita del fatturato tra il 10 e il 25%, con punte intorno al 40%. Sono aziende che vedono riconosciuto dal mercato il loro valore e che puntano ad accrescere le loro quote di mercato anno dopo anno. In termini di valore per gli azionisti, i risultati sono differenziati

## Le aziende ICT nella lista Forbes Best Small Companies 2012

Azienda	Settore	Tipologia di offerta	Target
Ansys	software & programming	soluzioni per simulazione di prodotti	ingegneria meccanica, chimica, life science, difesa
Commvault systems	software & programming	soluzioni per knowledge management	aziende indifferenziate
J2 global	computer services	comunicazione, fax, numerazione telefonica	aziende indifferenziate
Key tronic	computer hardware	componenti elettronica	OEM elettronica di consumo
Keynote systems	computer services	monitoraggio applicazioni web	aziende indifferenziate
Liquidity services	internet & catalog retail	marketplace per asset in surplus	aziende indifferenziate
Netscout systems	software & programming	soluzioni per il monitoraggio delle reti aziendali	aziende indifferenziate
Neustar	telecommunication services	servizi web infrastrutturali: domini, sicurezza, localizzazione, monitoraggio	aziende indifferenziate
Nic	computer services	portali e applicazioni web	PPAA
Quality systems	software & programming	soluzioni gestionali	sanità
Riverbed technology	computer networks	device e sw di connettività wireless	aziende indifferenziate
Sinaptics	computer hardware	interfaccia grafica	OEM pc e mobile device
Solar winds	software & programming	soluzioni per gestione infrastrutture IT	aziende indifferenziate
Ss&c technologies	software & programming	soluzioni per automatizzazione processi	intermediari finanziari
Syntel	computer services	outsourcing e consulenza IT	aziende indifferenziate
Tesco technologies	communication equipments	accessori TLC	carrier di tlc
Virtusa	computer services	ottimizzazione infrastrutture, processi, applicazioni IT	aziende di servizi: bancario, assicurativo, IT e TLC

Fonte: Elaborazione da Forbes, 2012 Best Small Companies, www.forbes.com

così come l'utile per dipendente che, nel settembre 2012, ha un valore tendenziale tra i \$20.000 e i \$40.000 ma non mancano punte significative in particolare lungo la coda destra (valori massimi) della curva.

Di tali aziende, Sinaptics e Liquidity Services hanno accettato di compilare un questionario online di approfondimento sulle loro strategie competitive e volte alla creazione di valore per l'azienda e per il Mercato di riferimento. A fondo pagina una sintesi. Si presenta di seguito il caso di Ansys Inc. raccontato attraverso le parole del Marketing Manager della filiale Italiana, Paolo Colombo.

### Anticipare le esigenze del Mercato con soluzioni che fanno la differenza: il caso Ansys Inc.

L'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti sono comunemente considerati approcci strategici vincenti per un'azienda che vuole convincere il Mercato, distinguersi dai concorrenti e competere a livello globale. Tuttavia, gestire l'innovazione e lo sviluppo dei prodotti richiede investimenti, tempo, risorse che devono sottostare a dei budget e vengono spesso indirizzati a ridurre i rischi di insuccesso. La prudenza, però, non sempre guida l'impresa verso soluzioni realmente nuove o an-

Azienda	Synaptics Inc.	Liquidity Services Inc.
Offerta	Soluzioni personalizzate di interfaccia grafica per produttori di pc e altri device elettronici (smartphone e tablet)	Soluzioni di marketplace online per la riallocazione di asset in eccesso.
Grado di differenziazione dell'offerta	Molto alto	Molto alto
Tipologia di Mercato	Ampio Mercato. Worldwide	Ampio Mercato, costituito da grandi aziende pubbliche e private. US
Importanza delle relazioni con fornitori	Relazioni strategiche	Relazioni non molto rilevanti
Focalizzazione su differenziazione o efficienza	Focus su differenziazione	Focus su differenziazione



## Le aziende ICT – produzione di beni, nella lista Forbes Best Small Companies 2012

Azienda	specializzazione (A – M – B)	Tasso di crescita delle vendite (CAGR, '08-'12)	ROE medio ('08-'12)	Utile/ dipendente	Vendite/ assets
riverbed technology	A	46%	6%	\$ 37,377.8	0.77
solar winds	M	38%	54%	\$ 117,834.4	0.55
quality systems	M	23%	32%	\$ 37,735.8	0.97
netscout systems	M	23%	8%	\$ 39,458.9	0.58
nic	A	22%	24%	\$ 36,753.4	1.29
commvault systems	A	20%	15%	\$ 24,356.3	0.97
ansys	A	19%	11%	\$ 90,000.0	0.30
sinaptics	A	16%	22%	\$ 77,474.9	1.01
liquidity services	A	15%	12%	\$ 44,545.5	1.27
keynote systems	A	11%	6%	\$ 125,000.0	0.45
ss&c technologies	M	11%	3%	\$ 26,954.2	0.17
key tronic	A	10%	11%	\$ 4,444.4	2.29
tessco technologies	M	7%	13%	\$ 19,184.7	3.59

Fonte: Elaborazione da Forbes, 2012 Best Small Companies, www.forbes.com

che solo migliori. Ed è qui che le tecnologie di simulazione giocano un ruolo determinante e che può fare la differenza nei processi di sviluppo ed innovazione di prodotto per le aziende di oggi. Ne abbiamo parlato con Paolo Colombo, Marketing Manager di Ansys Italia, filiale italiana dell'azienda statunitense leader nelle soluzioni per la simulazione numerica (vedere intervista alla fine del presente articolo).

Valore per il Mercato e valore per l'azienda: i numeri del successo di Ansys	
Mercato	Oltre 45.000 clienti, 60 sedi in 40 Paesi (2 sedi in Italia)
Persone e organizzazione	2.400 dipendenti, circa il 50% ingegneri, circa 600 risorse in R&S software
Risultati economici – 2012	Ricavi: \$807,7 mln; EBIT: 36,8%; Utile netto: 25,8%

Fonte: elaborazioni da <http://anss.client.shareholder.com/index.cfm>

### I fornitori di servizi ICT: la specializzazione conta nei risultati economici

Il ristretto panel di fornitori di servizi ICT, non certo rappresentativo ma tuttavia espressione

delle eccellenze del settore, presenta dati non omogenei, sia in termini di tassi di crescita delle vendite, sia di ritorno sul valore del capitale (equity) e ancor di più in termini di profitti per dipendente.

Syntel e Virtusa, sono aziende che offrono uno spettro di servizi IT a supporto dei processi di business tendenzialmente ampio: la prima con servizi di outsourcing di applicazioni, processi di gestione della conoscenza, accompagnati da soluzioni di e-business e puri servizi di consulenza IT; la seconda con una maggior specializzazione verso servizi di ottimizzazione di processi e architetture IT ma anche con un'offerta di servizi IT a supporto dei processi aziendali. Presentano interessanti trend di crescita nelle vendite ma una distribuzione relativamente inferiore del risultato economico per dipendente.

Neustar e J2 Global tendono invece ad una maggior specializzazione dell'offerta, la prima con servizi internet di base (gestione domini e registri, sicurezza dati, geolocalizzazione IP, monitoraggio delle applicazioni e architetture web based) e la seconda con servizi cloud per comunicazione (fax elettronico e email), messaggistica, backup. Pur con tassi di crescita delle vendite inferiori, la profittabilità della struttura è molto alta in queste due aziende.

## Le aziende ICT – fornitori di servizi, nella lista Forbes Best Small Companies 2012

Azienda	specializzazione (A – M – B)	Tasso di crescita delle vendite (CAGR, '08-'12)	ROE medio ('08-'12)	Utile/ dipendente	Vendite/ assets
syntel	B	18%	34%	\$ 7,626.8	1.07
virtusa	M	15%	10%	\$ 3,766.5	1.11
neustar	M	11%	18%	\$ 86,693.5	0.51
j2 global	A	10%	24%	\$ 191,666.7	0.53

Fonte: Elaborazione da Forbes, 2012 Best Small Companies, www.forbes.com

**U**na strategia di lungo periodo: la vision di Ansys. «ANSYS è nata nel 1970, ma la grande crescita è iniziata con la vision declinata 15 anni fa da Jim Cashman, ancora alla guida dell'azienda. A quel tempo c'era solo una piccola parte delle tecnologie oggi disponibili. Il resto era fatto di parole chiave, che ancora guidano le decisioni aziendali e che hanno portato a costruire la soluzione di analisi del comportamento di un prodotto più completa, affidabile ed aggiornata del mercato.» Il management di Ansys aveva capito che la simulazione sarebbe stata sempre più determinante a livello tecnico ma anche strategico nel guidare, migliorare e ottimizzare i processi di innovazione. Stiamo parlando di soluzioni software che, attraverso complessi modelli di analisi numerica, permettono di creare "laboratori virtuali" per simulare il comportamento di prodotti, componenti, materiali in determinate condizioni e nel rispetto di vincoli fisici di varia natura. Tali simulazioni sono essenziali per ideare e sviluppare «prodotti veramente innovativi e rivoluzionari». Permettono infatti di testare

(con delle simulazioni) idee progettuali, soluzioni tecniche, impieghi di materiali senza dover disporre di prototipi. Si riducono drasticamente i costi e i tempi dei tradizionali test fisici sui prodotti e vengono ampliate in misura esponenziale le possibilità di sviluppo e di esplorazione di prodotti e soluzioni nuove che, diversamente, sarebbero precluse da vincoli economici e di tempo. Ansys ha così indirizzato costantemente la propria attività nel realizzare la sua vision, che vede nella simulazione uno strumento affidabile per chi si occupa di Ricerca&Sviluppo e ancor più uno strumento strategico per chi è chiamato a decidere nei processi di innovazione in azienda.

**La diversità basata su una specializzazione a 360 gradi.** «La simulazione è sempre più di interesse dei dirigenti aziendali», deve ridurre i costi e i rischi di sviluppo, supportare le decisioni relative all'innovazione e al lancio dei prodotti sul mercato, garantendo che il prodotto sia realmente funzionale e pronto per la commercializzazione. Per essere tali, le soluzioni di simulazione devono considerare «quattro elementi: tecnologie avanzate; simula-

zione di sistemi complessi; automazione e velocità di funzionamento; simulazione collaborativa (in sicurezza) all'interno di team e tra partner aziendali». È con queste indicazioni del Presidente di Ansys, J. Cashman, che l'azienda ha puntato sullo sviluppo di un software «affidabile, accurato, veloce», acquisendo inoltre aziende strategiche e complementari sul piano dell'offerta e portando quindi al Mercato tecnologie a cui i clienti riconoscono un valore in primis per la loro utilità nel business. Lo sviluppo delle soluzioni è governato da Ansys interamente, grazie ad un team di 600 ingegneri worldwide dedicati allo sviluppo applicativo. Le soluzioni sono costituite di moduli software che, combinati a seconda delle esigenze dei clienti, danno vita a complesse e complete suite di simulazione multifisica applicabile a diversi settori industriali. La presenza di team specializzati nei 40 Paesi in cui Ansys è presente e la capacità di offrire servizi di supporto tecnico di alto livello presso i clienti, completano il profilo dell'offerta di Ansys e contribuiscono a costruirne una posizione di leadership nel mercato delle tecnologie di simulazione.

# IL NUOVO PROGRAMMA CO.SME. DELL'UNIONE EUROPEA PER IL SOSTEGNO ALLE PMI



Il dr. **Ricci Sergio**, laureato in Economia all'Università Bocconi, specializzato all'Università Poincaré di Nancy (Francia) è un consulente di direzione manageriale certificato "CMC" e specializzato in enti non profit ed in business planning. È autore di centinaia di pubblicazioni apparse su svariate riviste, anche estere. È uno degli esperti del supplemento "Non-Profit" del Quotidiano Avvenire, della Rivista "Terzo Settore" del Sole 24 Ore, della Rivista "Finanziamenti & Credito" e della "Rivista della Guardia di Finanza". È autore del volume "Trust e Non Profit" per Maggioli Editore. Relatore e formatore in numerosi seminari e convegni, è docente presso il Corso di formazione specialistico sul Terzo Settore tenuto presso l'Università Cattolica di Milano. [studio.sergioricci@alice.it](mailto:studio.sergioricci@alice.it); [www.riccisergio.it](http://www.riccisergio.it)

*L'Unione Europea ha lanciato il nuovo programma di sostegno alle PMI per il periodo 2014-2020, chiamato COSME, che idealmente prosegue le attività inserite nell'attuale programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP).*

*Il programma COSME si concentrerà sulla creazione di nuova imprenditorialità, sugli strumenti finanziari di aiuto e sul sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e sarà semplificato per agevolare la partecipazione delle piccole imprese.*

## Introduzione

Per l'attuazione del programma la Commissione adotterà programmi di lavoro annuali che stabiliscono, in linea con gli obiettivi del programma, gli obiettivi perseguiti, i risultati previsti, il metodo di attuazione e l'importo totale delle azioni, nonché la descrizione delle azioni da finanziare, comprensive degli importi alle stesse assegnati e un calendario indicativo per la loro attuazione.

Il programma avrà una dotazione finanziaria di 2,5 miliardi di euro e sarà volto a migliorare la competitività delle imprese e in particolare delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiando la cultura imprenditoriale, inclusa anche la creazione di nuove imprese.

Quindi incentivare la competitività e l'internazionalizzazione di imprese e PMI e promuovere una cultura imprenditoriale: sono questi gli obiettivi di **COSME** (Acronimo di Competitiveness of Enterprises and SMEs). Il programma COSME nasce parallelamente al più ampio programma **Horizon 2020**, il sistema di finanziamento comunitario per il prossimo settennato in materia di ricerca e innovazione, e si allinea, in larga parte, agli obiettivi perseguiti dal **CIP**, l'attuale programma quadro per la competitività e l'innovazione.

## Gli obiettivi e le azioni del programma COSME

Gli obiettivi chiave del programma sono:

1. migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale o prestito;
2. agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione Europea che mondiali;

3. promuovere l'imprenditorialità, sviluppando abilità e attitudini, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Le azioni previste per la realizzazione del programma sono:

1. azioni per migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese in modo da rendere più efficaci e coerenti le politiche nazionali a favore della competitività, della sostenibilità e della crescita delle imprese in Europa;
2. azioni volte a sviluppare nuove strategie di competitività;
3. misure per migliorare l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese, inclusa la resistenza alle catastrofi, e per garantire lo sviluppo di infrastrutture appropriate, cluster a livello mondiale e reti di imprese, condizioni quadro e prodotti sostenibili, servizi e processi;
4. misure per incoraggiare la cooperazione nell'elaborazione delle politiche e lo scambio di buone pratiche tra Stati membri, altri paesi partecipanti al programma e i principali concorrenti dell'UE e per trattare gli aspetti internazionali delle politiche della concorrenza;
5. sostegno allo sviluppo delle politiche a favore delle PMI e alla cooperazione tra decisori, in particolare al fine di agevolare l'accesso delle PMI ai programmi e alle misure;
6. Iniziative che accelerano l'emergere di industrie competitive basate su attività intersettoriali in settori caratterizzati da un'elevata presenza di PMI e che contribuiscono in modo sostanziale al PIL dell'UE. Tali iniziative devono stimolare lo sviluppo di nuovi mercati e dell'offerta di beni e servizi in base a modelli economici più competitivi o a catene di valore modificate. Sono incluse le iniziative per migliorare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese.

### **Il sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità previsto dal progetto COSME**

In una zona come l'Unione Europea a bassa crescita economica rispetto ad altre zone del pianeta, il programma COSME prevede espressamente azioni per promuovere l'imprenditorialità ed in particolare azioni volte a migliorare le condizioni quadro che favoriscono lo sviluppo dell'imprenditorialità e a sostenere un contesto economico favorevole allo sviluppo e alla crescita delle imprese. Tali azioni saranno dedicate in particolare ai giovani imprenditori, ai nuovi e potenziali imprenditori e all'imprenditoria femminile, nonché

a gruppi di destinatari specifici e quindi tramite il finanziamento di misure prese dagli Stati membri per migliorare la formazione, le capacità e gli atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi e i potenziali imprenditori.

### **Le azioni per favorire le reti di PMI e l'internazionalizzazione delle stesse**

Nell'ambito delle azioni di cui al punto precedente la Commissione svilupperà misure per migliorare il finanziamento transfrontaliero e multinazionale, in modo da aiutare le PMI ad internazionalizzare le loro attività conformemente alla normativa dell'UE. Di conseguenza il Programma Cosme finanzierà azioni per l'accesso ai mercati internazionali nonché il sostegno alla rete Enterprise Europe. L'UE sottolinea l'importanza per le PMI di unirsi in reti di imprese: una parte dello stanziamento del progetto sarà impiegato per finanziare la Enterprise Europe Network, ossia la rete tra imprese europee e quindi la cooperazione internazionale fra le industrie e l'educazione alla imprenditorialità, compreso, all'interno di questa area, l'avvio di nuove realtà imprenditoriali accompagnando gli aspiranti imprenditori nello sviluppo del proprio progetto e aiutando le autorità degli Stati Membri a definire appropriate politiche economiche di sostegno all'attività imprenditoriale di tipo internazionale. Altri importanti azioni di finanziamento saranno mirate a fornire sostegno per:

1. azioni per migliorare l'accesso delle PMI al mercato unico (ad esempio fornendo informazioni e mediante azioni di sensibilizzazione).
2. misure specifiche volte a facilitare l'accesso delle PMI ai mercati al di fuori dell'UE e a rafforzare i servizi di sostegno esistenti in tali mercati: potrà essere offerto alle PMI un sostegno in relazione alle norme e ai diritti di proprietà intellettuale vigenti in paesi terzi prioritari.
3. azioni aventi come obiettivo la cooperazione industriale internazionale, compreso il dialogo con i paesi terzi in merito all'industria o alle normative. Misure specifiche potranno avere l'obiettivo di ridurre le differenze tra l'UE e gli altri paesi per quanto riguarda i quadri normativi per i prodotti industriali, la politica industriale e il miglioramento del contesto imprenditoriale.

### **Le azioni per migliorare gli aspetti di accesso al credito per le PMI**

Un altro rilevante aspetto del programma COSME è la previsione di azioni volte a migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti ed al credito, fattore spesso strategico per la nascita, la crescita e lo sviluppo delle PMI.

Le azioni previste dal programma saranno quindi volte a migliorare l'accesso ai finanziamenti del-



le PMI nella loro fase di avvio e di crescita, integrando l'uso da parte degli Stati membri degli strumenti finanziari per le PMI a livello nazionale e regionale. Per garantirne la complementarietà, le azioni saranno coordinate con quelle prese nel quadro della politica di coesione comunitaria e a livello nazionale. Complessivamente le azioni mirano a stimolare l'offerta di finanziamenti sia di capitale che di debito.

L'accesso al credito sarà più facile, soprattutto per gli imprenditori che desiderano avviare attività transfrontaliere. Dei 2,5 miliardi di euro disponibili, 1,4 miliardi saranno destinati agli strumenti finanziari.

## Conclusioni

Il programma partirà dal 1 gennaio del 2014 e si chiuderà il 31 dicembre 2020 ed il referente per il COSME sarà la Commissione europea – Direzione generale imprese e industria (ENTR).

Possono presentare domanda imprenditori, soprattutto PMI, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese; cittadini (inclusi i giovani) che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione ed allo sviluppi della propria impresa; autorità nazionali, regionali e locali degli Stati membri che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci per testare e

promuovere le soluzioni sostenibili per la competitività globale. Relativamente alle sovvenzioni il programma annuale di lavoro conterrà le priorità, i criteri di valutazione e il tasso massimo di cofinanziamento.

Possono partecipare i 27 paesi membri de UE (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), compresi anche i paesi potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo ed i paesi in via di adesione Croazia. Sono ammessi i paesi ENPI (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Autorità palestinese). I paesi Candidati all'UE: Islanda, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia e Serbia ed infine i paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Per informazioni e per presentare i progetti è necessario rivolgersi alla Commissione Europea ai seguenti indirizzi:

[http://ec.europa.eu/cip/cosme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/cip/cosme/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/cip/files/cosme/com\\_2011\\_0834\\_proposition\\_de\\_reglement\\_fr.pdf](http://ec.europa.eu/cip/files/cosme/com_2011_0834_proposition_de_reglement_fr.pdf)

[http://ec.europa.eu/cip/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/cip/index_it.htm)



# INVESTIRE IN RUSSIA: 83 MOTIVI

## Oblast di Novosibirsk



**Ana Maria Pérez Magdalena** nasce in Spagna dove si laurea nel 1993, a Valencia. Dopo diverse esperienze professionali all'estero, anche di carattere didattico, tra cui spicca quella svolta in Inghilterra, approda a Trieste nel 1997, dove inizia la sua collaborazione con lo Studio Degrassi&Partners.

Ha maturato esperienza nel settore della pianificazione e dell'internazionalizzazione d'impresa, particolarmente nei Paesi dell'Est Europa, dove ha gestito diversi progetti di carattere imprenditoriale ma anche in collaborazione con enti pubblici o a capitale misto.

Tra i paesi "incrociati" nel suo percorso professionale, caratterizzato da costanti esperienze maturate all'estero, la Russia è quello che l'ha vista maggiormente impegnata nel coordinamento di progetti, che vanno dalla selezione e creazione dello strumento adatto per operare, alla delocalizzazione, passando per lo sviluppo della Model Farm e la creazione di incubatori per le aziende; la predisposizione di Studi settoriali di carattere commerciale o il coordinamento di attività di tipo legale/fiscale sul territorio fanno parte dell'attività che gestisce in collaborazione con la sede locale. Ha coordinato e partecipato anche in qualità di relatrice a convegni e incontri di Studio nel settore dell'internazionalizzazione d'impresa.

*La Federazione Russa, con i suoi 143 milioni di abitanti suscita un grande fascino per gli investitori. Con le sue 83 regioni estese lungo 17.075.400 km<sup>2</sup> la Russia rappresenta la maggiore entità statale del mondo. L'interesse economico che suscita il paese si concentra spesso sulla capitale, o sulle città più grandi della Federazione. Tuttavia, ogni sua Repubblica, Kraj, oblast o città federale o circondario autonomo ha delle peculiarità (geografiche, normative, culturali e di opportunità di mercato) che possono rendere attraente detta regione in funzione del settore d'investimento. Si rende necessario pertanto conoscere le caratteristiche e i particolari vantaggi di una determinata zona per valutare l'opportunità di svolgere una determinata attività. La conoscenza della Russia prosegue con l'Oblast di Novosibirsk, che ha visto nascere la prima città della scienza in Russia, Academgorodok; inoltre, la Regione è nota per l'industria metallurgica e metalmeccanica, con una parte della produzione dedicata agli armamenti per l'industria della difesa; altissimo è il suo potenziale agricolo, che vede nell'industria alimentare uno dei principali protagonisti dello scambio commerciale.*



## Novosibirsk e le sue potenzialità

Novosibirsk è la capitale dell'Oblast (Regione) di Novosibirsk, fondata il 28 settembre del 1937. L'Oblast di Novosibirsk si trova nella parte occidentale del distretto Siberiano, a metà tra i fiumi Irtysh e Ob'. Confina a sud con il Kazakistan (316,4 km) e il Kray di Altay, a nord con Tomsk, ad est con Kemerovo, ad ovest con Omsk. La posizione esatta è 55°01'N 82°56'E, 3.191 km la separano dalla capitale, Mosca.

Con una superficie di 178.200 km<sup>2</sup> e 2.665.911 abitanti, è una delle Regioni Russe maggiormente popolate e industrializzate.

La regione si trova nel sud-est del bassopiano siberiano. Il territorio è pianeggiante. Nel centro e nell'est si estendono alcuni rilievi (di 6-10 metri di altezza) da sud-ovest a nord-est. Il punto più elevato è di 498 metri sul livello del mare. Al sud prevale la steppa (di Baradin e di Kulundin), mentre il nord è caratterizzato da foreste (abete bianco, abete, betulle, pino, cedro), che occupano l'11% del territorio, e da un gran numero di zone paludose. I fiumi principali sono: Ob', Tara e Om'.

L'Ob' scorre nella regione orientale della Regione. La maggioranza dei fiumi appartengono al bacino dell'Ob'. C'è un serbatoio idrico (chiamato "Mare dell'Ob'").

I maggiori laghi sono: Sartlan, Urium, Chany e Ubinskoe.

Vi è un lago artificiale creato per la centrale idroelettrica di Novosibirsk, che si estende da Novosibirsk al sud dell'Oblast e finisce nel Kray di Altay. La regione di Novosibirsk si espande nelle zone della taiga meridionale.

La terra è grigia e nera.

Il 47% del territorio della Regione è sfruttato dall'agricoltura. L'estensione delle terre agricole a Novosibirsk copre 7,15 milioni di ettari. La Regione di Novosibirsk gioca un ruolo importante nella produzione degli alimenti per le zone orientali della Federazione Russa essendo specializzata nella produzione del grano, delle patate, degli ortaggi e nell'allevamento del bestiame da macello e da latte. Tra le colture industriali si ricorda il lino.

La recente adesione della Federazione Russa al WTO<sup>1</sup>, inoltre, prevede per il futuro degli importanti cambiamenti nel settore agricolo, fondamentalmente per quanto riguarda l'importazione ed esportazione di prodotti locali. Vi sono diversi protocolli che riguardano questo importante settore industriale.

## Risorse naturali

### Fonti energetiche

Nella Regione di Novosibirsk si estraggono il petrolio, il gas naturale, il carbone, la torba.

Le riserve principali di questi combustibili fossili si trovano nel nord della Regione e ammontano a 514,5 mln di tonnellate per il petrolio (ci sono 7 giacimenti), a 110 mlrd di metri cubi per il gas, a 2720 mln di tonnellate per il carbone e 7,6 mlrd di tonnellate per la torba.

1. Il 10 novembre 2011 la WTO ha accettato le condizioni per l'ingresso della federazione Russa; il 13 dicembre il governo russo ha approvato il progetto di protocollo, perfezionato il 16 dicembre. A metà gennaio la Russia è diventata a pieno diritto membro della WTO.

## Risorse minerarie

A differenza delle altre regioni siberiane, Novosibirsk non può vantare significativi depositi minerali. Si possono comunque trovare oro e antracite. Nel sud-est della Regione ci sono i giacimenti di oro che ammontano a 6 tonnellate.

Nella regione di Novosibirsk si trova l'unico giacimento russo di antracite di alta qualità, adatta per la fabbricazione di elettrodi ad uso industriale

L'estrazione di antracite di altissima qualità viene effettuata presso "Lo stabilimento elettrodi di Novosibirsk". Le risorse ammontano a 5527 mln di tonnellate.

Nel territorio della Regione si trovano i giacimenti di **diossido di zirconio e diossido di titanio** e ammontano, rispettivamente, a 7,2 mln e 1,7 mln di tonnellate.

In tutto il territorio della Regione si possono trovare vari tipi di **argilla** della quale vengono prodotti i mattoni e le ceramiche. Ad est della Regione vengono estratti i materiali da costruzione come **pietrisco, sabbia e pietra calcarea** che viene usata per la produzione del **cemento**.

Ci sono anche altre materie prime: **alluminio, carbone, stagno, materie prime del cemento, acque sotterranee minerali e dolci**. Le sorgenti d'acqua minerale sono: "Karacinsky", "Dovolenskaja" e "Duplemenskaja". **Le riserve giornaliere di acqua minerale** ammontano a 471,8 mila dkl.

## Infrastrutture

La regione è attraversata dalla Ferrovia Transiberiana, che la connette con Omsk ad ovest, Tomsk al nord, Krasnojarsk ad est. Le linee ferroviarie secondarie la connettono con Kemerovo e Novokuzneck ad est, e Barnaul al sud. La maggioranza delle città minori si trovano accanto alle ferrovie. Anche le autostrade connettono le stesse città.

## Ferrovie e strade

Il mezzo di trasporto dominante nella Regione di Novosibirsk è la ferrovia con 4,2 mila chilometri di rete. Lo sviluppo complessivo delle linee ferroviarie in esercizio è oltre 1.530 km (10,2% del totale del Distretto federale siberiano).

La densità delle linee ferroviarie di uso comune è di 86 km per 10.000 kmq, rispetto ai 50 km di media del Paese.

Le autostrade della regione di Novosibirsk collegano il territorio con tutte le città servite dalla Ferrovia, nonché con il Kazakistan.

La densità delle autostrade di uso comune è pari a 53 km per 10.000 kmq.

Le ferrovie e le autostrade sono oggetto di regolare manutenzione.

La rete stradale della regione di uso comune conta più di 13.821 km

## Trasporto Fluviale

**Il territorio della regione viene attraversato dal fiume Ob' che collega il territorio con l'estremo nord della Russia.** Le vie fluviali interne si estendono lungo 647 km (2,6% del totale del Distretto federale siberiano).

## Aeroporti

Nella regione di Novosibirsk ci sono 12 aeroporti, dei quali due di importanza federale ("Tolmacevo" e "Novosibirsk"). Tolmacevo è un aeroporto internazionale (collega la regione con più di 79 città russe e 18 estere).

SIBIR – è la maggiore compagnia aerea locale: si trova fra le prime 5 della Federazione Russa. Collega la Regione di Novosibirsk con Mosca, Samara, Vladivostok, Irkutsk, Nizhny Novgorod ed altre città, russe ed europee occidentali.

## Metropolitana

Novosibirsk è la prima città in Siberia in cui è stata costruita la metropolitana (gennaio 1986), con un ponte lungo 2120 metri. Attualmente sono funzionanti almeno 12 stazioni.

## Collegamenti con la capitale

Il volo Novosibirsk – Mosca è giornaliero, operativo in genere (in funzione del periodo) tre volte al giorno.

## Clima per gli investimenti

La Regione di Novosibirsk è caratterizzata da un dinamico sviluppo dell'industria, fondamentalmente da quella metalmeccanica e in genere "pesante", anche parzialmente connessa con il settore degli armamenti. L'industria agricola, che occupa un settore importante della produttività della Regione, è fondamentalmente gestita da aziende locali. Si conta sulla partecipazione di numerosi investitori esteri, in particolare nei settori delle costruzioni e della distribuzione al dettaglio (la Regione è tra le più importanti quanto a giro d'affari della distribuzione al dettaglio).

Sono principali Paesi investitori: Cipro, Gran Bretagna, Germania, Belgio, USA e Austria. Tuttavia, bisogna tenere presente che molti di questi paesi rappresentano spesso investitori che, usufruendo degli accordi internazionali e della normativa particolarmente favorevole che riservano alla Russia alcune di queste giurisdizioni, presentano la propria attività con le vesti da "non residente". Gli investimenti esteri hanno realizzata investi-



menti soprattutto negli impianti produttivi, nel settore combustibile energetico, nel settore agrario, nello sviluppo dei trasporti e delle telecomunicazioni, nelle ricerche scientifiche e nelle sue applicazioni.

### **Investimenti stranieri**

Nell'economia della Regione è presente capitale privato proveniente da circa 40 Paesi del mondo.

I maggiori gruppi industriali occidentali presenti nella Regione sono: Motorola, Gillette, Kodak, Hewlett-Packard, Pepsi, Coca Cola (25 mln di USD), Daewoo-GM, Philip Morris, Procter&Gamble, Honeywell, Mars (14 mln di USD per una fabbrica di cibo per animali).

Inoltre, vi sono collegamenti e scambi commerciali con 85 paesi del mondo.

Per gli investitori nella capitale funziona la Banca di Cambi Valuta della Siberia, tenuto conto che Novosibirsk è ufficialmente la capitale della regione, e più di 30 istituti di credito per l'investimento. Inoltre la Regione è stata riconosciuta dalle principali Agenzie di rating come una delle Regioni maggiormente affidabili per l'efficienza dei progetti d'investimento e della cura degli stessi a carico dell'amministrazione regionale. Forbes, ad esempio, l'ha piazzata recentemente tra le prime 5 regioni russe quanto all'appetibilità per gli investimenti, occupando il primo posto a livello di infrastrutture e il 4° a livello di clima per gli investimenti.

### **Progetti di investimento**

Nella Regione vi sono più di 214 grandi e medie imprese, che producono 80 miliardi di dollari USA di fatturato su base annua. Il potenziale industriale della regione è enorme.

Alcune delle più grandi società con sede a Novosibirsk sono:

- La fabbrica di Veka AG, che produce stampi plastici: vale £ 15 milioni
- Le distillerie (Heiniken) –vale \$120 milioni.
- La fabbrica di Abolmed, che produce composti per l'industria medica – vale \$24 milioni.
- Le distillerie (Efes Pilsener) -vale \$120 milioni.
- La fabbrica di Mars, che produce alimentazione per gli animali -vale \$14 milioni.

Vi sono numerosi progetti in fase di sviluppo in vari settori tecnologici, fundamentalmente avviati nella città di Academgorodok, dove sono insediati i principali istituti tecnologici della Regione (e del Paese), alcuni dei quali sono soggetti alla più stretta riservatezza, in quanto riferiti a settori protetti, di interesse pubblico o scientifico protetti da brevetto (farmacologico, armamenti informatica ed elettronica militare, oppure le nanotecnologie, tra gli altri).

Dovuto alla preparazione della popolazione, anche grazie agli strumenti offerti dalla Regione, pioniera nella scienza e sviluppo, vi sono numerosi laureati, tra cui ingegneri e personale altamente qualificato che può ricoprire incarichi importanti per fare migliorare la qualità della produzione per le aziende e contribuire all'espansione delle stesse non solo all'interno della Regione e del Paese ma anche a livello internazionale.

### **Incentivi a favore degli IDE**

La Legge regionale che regola l'attività d'investimento nella Regione di Novosibirsk è la Legge numero 97-03.O del 14 aprile 2007 inerente al "regolamento regionale sull'attività d'investimento in forma di investimento di capitali nel territorio della Regione di Novosibirsk".

Le misure adottate dall'Amministrazione regionale per favorire gli investimenti sono:

- a) Esenzione dall'imposta sulla proprietà su cui viene implementato il progetto;
- b) Riduzione dell'imposta societaria (IRES) di 4,5 punti;
- c) Agevolazioni sui tassi di interessi dei finanziamenti bancari e dei canoni di leasing;
- d) Garanzie da parte dell'amministrazione di Novosibirsk che coprono l'impegno dell'investitore ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'attività d'investimento.

L'amministrazione punta a premiare gli sforzi sullo sviluppo di grandi progetti che coinvolgono il miglioramento delle infrastrutture invece di riconoscere e agevolare progetti di interesse individuale.

### **Settori prioritari:**

- a) Manifattura di beni e servizi altamente innovativi e tecnologici;
- b) Produzione ed elaborazione di prodotti alimentari;
- c) Produzione di materiali e strutture moderne per la costruzione;
- d) Strutture per l'elaborazione del legno;
- e) Strutture per il riciclaggio di materiali di scarto e per il deposito degli stessi;
- f) Produzioni agricole ad ampio raggio e strutture per l'allevamento del bestiame;
- g) Strutture dedicate a logistica e trasporti;
- h) Ingegneria
- i) Strutture per l'organizzazione di fiere e mostre e per l'accoglienza turistica
- j) Parchi tecnologici, industriali ed agroindustriali. Università, Centri di Ricerca e Technopark

La regione di Novosibirsk è conosciuta come importante centro di educazione e ricerca tecnica e scientifica. Ci sono più di 50 Istituti della Accademia delle scienze russe e dell'Accademia delle scienze di medicina ed oltre 100 Istituti di ricerca scientifica dell'Accademia agricola russa. La



sezione siberiana della Accademia delle scienze russe ha creato, con sede a Novosibirsk, i centri di ricerca internazionale quali:

Centro siberiano per le radiazioni sincrotrone, Centro Internazionale di Tomografia, Centro Internazionale per la caratterizzazione dei catalizzatori e *testing*, Centro internazionale per gli studi aerofisici, Centro siberiano internazionale per gli studi regionali, Centro internazionale siberiano per le nuove tecnologie d'informazione nella scienza dell'educazione e Centro internazionale dell'Altay per le ricerche sulla biosfera.

Inoltre, nella regione di Novosibirsk ci sono più di 50 istituti statali di istruzione superiore professionale, dei quali:

29 istituti sono statali;

12 istituti sono non-statali;

12 filiali e rappresentanze degli istituti statali e non statali delle altre città russe (ad esempio, di Mosca, di San Pietroburgo, di Tumen', ecc.).

Università ed Istituti più rilevanti:

1. Università Statale di Novosibirsk;
2. Università Statale Tecnologica di Novosibirsk;
3. Università Statale Pedagogica di Novosibirsk;
4. Accademia Statale per le telecomunicazioni e informatica della Siberia;
5. Accademia Statale d'Architettura di Novosibirsk
6. Accademia Statale dei trasporti marittimi di Novosibirsk;
7. Accademia Statale Geodetica di Siberia;
8. Istituto dell'Economia e management di Novosibirsk.

Sono disponibili anche i programmi di istruzione post – universitaria per varie specializzazioni.

## La prima città scientifica della Russia

**Academgorodok** è una cittadina scientifica.

Ad Akademgorodok si trovano decine di Istituti di ricerca della Accademia Russa delle Scienze (Branca Siberiana) e l'Università di Stato di Novosibirsk, residenza del Centro per i Programmi Internazionali di Educazione (CIEP). Il CIEP è parte integrante della Facoltà di Lingue Straniere.

L'insegnamento all'Università in tutte le facoltà pone l'accento sulla matematica e l'utilizzazione della tecnica del calcolo.

Il Parco tecnologico della città costituisce un polo innovativo per la regione di Novosibirsk ed è stato costruito a seguito dell'approvazione del "programma statale per lo Sviluppo nella Federazione Russa di parchi tecnologici innovativi appartenenti ad una sfera tecnologica di grande valore" adottato tramite la risoluzione del governo n. 328 del 10 marzo 2006.

Alcuni dei vantaggi di creare società altamente tecnologiche all'interno del parco sono:

- 1) Affitto di laboratori ed uffici adatti anche alla produzione del proprio fabbisogno;

- 2) Possibilità di costruire anche le strutture per lo sviluppo della propria attività;

- 3) Accesso al sistema del parco e partecipazione ai progetti di supporto delle attività tecnologiche del parco, che comprende:

- a. Infrastrutture altamente specializzate con utilizzo condiviso;
- b. Infrastrutture per concludere gli affari;
- c. Supporto tecnologico;
- d. Supporto economico;
- e. Supporto nell'attività di Marketing;
- f. Introduzione di diverse possibilità di collaborazione;
- g. Incubatori;
- h. Formazione del personale;
- i. Altri.

Inoltre, da segnalare è la recente implementazione del parco biotecnologico della Città Scientifica di Koltsovo.

In detto parco vengono implementate le strutture ed i progetti relativi alla costruzione e ricostruzione di infrastrutture di trasporto ed ingegneria, e le strutture che producono vaccini, prodotti antivirali ed antibiotici, prodotti veterinari, cosmetici, alimentari e nuove biotecnologie.

## Economia

### Settori produttivi

La Regione di Novosibirsk è una Regione industriale agricola con un elevato potenziale tecnico-scientifico e molte imprese ed istituti che fanno parte del settore dell'industria della difesa. Si tratta di una delle regioni più sviluppate e più importanti della Siberia. Produce infatti il 10% dei prodotti delle regioni siberiane.

### Principali settori produttivi

Le industrie più importanti sono:

1. industria alimentare (24,9%);
2. industria metalmeccanica e meccanica (21,7%);
3. industria di energia elettrica (18,3%);
4. metallurgia non ferrosa (10%).

Novosibirsk, che rappresenta uno dei più importanti centri commerciali al di fuori della Russia Europea, possiede alti livelli di produzione agricola, grazie ad un clima continentale relativamente temperato con un elevato numero di giorni assolati.

La regione gioca un ruolo importante nella produzione degli alimenti per le zone orientali della Russia. Il 47% del territorio della Regione è utilizzato dall'agricoltura (l'estensione delle terre agricole a Novosibirsk copre 7,15 milioni di ettari) che si è specializzato nella produzione di patata, cereali, girasole e lino. È sviluppato l'allevamento del bestiame.

Volume della produzione annuo:

1. cereali – 1.700.000 tonnellate;
2. patate – 500.000 tonnellate;
3. carne – 220.000 tonnellate;
4. latte – 900.000 l.

Il prodotto lordo di carne e latte della Regione di Novosibirsk è il III della Siberia occidentale. Nella regione di Novosibirsk l'industria alimentare conta il 24,9% della produzione industriale totale del territorio.

Nella regione si raccolgono patate, verdure, cereali. Novosibirsk è il maggior produttore russo di alcuni prodotti come lo stagno, gli aeroplani, l'elettronica e microelettronica, l'ottica, gli elettrodi, il combustibile nucleare per centrali atomiche, gli antibiotici, i prodotti chimici per le piante, ecc.

Il complesso per la lavorazione dello stagno produce il 28% della grafite per costruzione ed elettrodi. Lo stabilimento di concentrati chimici di Novosibirsk produce il 23% di tutta la produzione mondiale di litio. Il complesso per la lavorazione dello stagno produce quasi l'80% dello stagno russo. Fanno parte del settore dell'industria metalmeccanica e meccanica l'industria della costruzione di macchine utensili, della costruzione di strumenti di controllo e di misurazione, di macchinario elettrochimico, di macchine agricole, ecc. La regione produce anche macchinario elettronico e metallurgico, presse per fucinatura, macchine agricole.

### *Le maggiori società a Novosibirsk*

I maggiori gruppi industriali sono OAO NPO "El-sib" (generatori), lo "Stabilimento macchine utensili di Novosibirsk", OAO "Sibtextilmash" (macchinari per l'industria leggera) e "Sibselmash" (macchinari agricoli).

Nell'ambito della metallurgia, lo "Stabilimento metallurgico di Novosibirsk" produce acciaio, in laminati e rotoli, e tubazioni, mentre lo "Stabilimento lavorazioni lamiera" è uno dei maggiori fornitori russi di lamiera stagnate ed in latta nei mercati mondiali.

### **Rete istituzionale di servizi alle Imprese, Istituzioni e fonti informative**

**Consiglio di Coordinamento sullo Sviluppo delle Piccole Industrie presso Ispettore federale nella regione di Sverdlovsk**

Presidente del Consiglio – Baidukov Viktor Anatolievich

Indirizzo: 620031, Ekaterinburg, Oktjabr'skaja ploshad', 3

Tel/fax: (343) 3777847, 3789537

Lo sviluppo delle PMI è considerato come una delle condizioni necessarie per l'affermarsi dei rapporti di mercato nella regione. Attualmente funzionano circa 50 associazioni imprenditoriali e 31 Fondi per l'appoggio delle piccole imprese, le quali con un numero di addetti pari al 14% della popolazione attiva contribuiscono al 12% del volume totale di beni e servizi prodotti nella regione.

### **Istituzioni e fonti informative**

Amministrazione della Regione di Novosibirsk

Dipartimento affari economici con l'estero

Indirizzo: 630011, Novosibirsk, Krasny Prospect, 18

Tel: 007 3832 239386

Fax: 007 3832 234514

[www.adm.nso.ru](http://www.adm.nso.ru)

Amministrazione municipale di Novosibirsk

Indirizzo: 630099, Novosibirsk, Krasny Prospect, 34

Tel: 007 3832 224932

Fax: 007 3832 180114

[www.novo-sibirsk.ru](http://www.novo-sibirsk.ru)

Camera di Commercio e Industria della regione di Novosibirsk

Indirizzo: 630064, Novosibirsk, Prospekt Marxa, 1

Tel: 007 3832 464150

Fax: 007 3832 463047

[www.sbcnet.nsk.ru](http://www.sbcnet.nsk.ru)

Centro di supporto piccole-medie imprese "Technopark"

Indirizzo: 630090, Novosibirsk, Lavrentiev St., 6

Tel: 007 3832 331840

Fax: 007 3832 341342

Il sito del Comitato statistiche della Regione di Novosibirsk (Novosibirskstat):

[www.sibstat.gcom.ru](http://www.sibstat.gcom.ru)

Portale della città di Novosibirsk:

<http://nsk.ru/>

## Domanda

*Su chi incombe l'onere di provare l'effettivo trasferimento di residenza in un Paese a fiscalità privilegiata?*

## Risposta

Se il trasferimento viene operato verso un paese a fiscalità privilegiata, l'onere di provare l'effettività del trasferimento incombe sul contribuente. L'art. 2, comma 2-bis, d.P.R. 917/1986 stabilisce infatti che si considerano altresì residenti, salvo prova contraria, i cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente e trasferiti in Stati o territori diversi da quelli individuali con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.

La norma è stata modificata ad opera dell'art. 1, comma 83, lett. a), L. 244/2007, che è intervenuto sostituendo il riferimento alla black list con quello ad una nuova white list. In sostanza, continueranno ad essere considerati residenti, salvo prova contraria, le persone fisiche cancellate dalle anagrafi della popolazione residente e trasferite in Stati o territori diversi da quelli individuali con un apposito decreto. Attualmente si dovrà considerare pertanto la black list di cui al d.m. 4 maggio 1999. Si segnala che il d.m. 27 luglio 2010 ha apportato importanti modifiche alle white e black list italiane, per adeguare al mutato scenario internazionale. In relazione al d.m. 4 maggio 1999, l'art. 2 del d.m. 27 luglio 2010 non sono più presenti nella lista Cipro e Malta.

Ciò significa che le persone fisiche che trasferiscono la residenza la residenza dall'Italia in uno di questi due paesi non devono più dimostrare all'Agenzia delle Entrate l'effettività del trasferimento all'estero. In sostanza, non trova più applicazione l'art. 2, comma 2-bis, d.P.R. 917/1986, che prevede una inversione dell'onere della prova a carico del contribuente.

La C.M. 140/1999 elenca una serie di possibili elementi di prova che giustificano l'effettivo trasferimento di residenza nel paradiso fiscale:

- La sussistenza della dimora abituale nel paese fiscalmente privilegiato, sia personale che dell'eventuale nucleo familiare;
- L'iscrizione ed effettiva frequenza dei figli presso istituti scolastici o di formazione del paese estero;
- Lo svolgimento di un rapporto lavorativo a carattere continuativo, stipulato nello stesso paese estero, ovvero l'esercizio di una qualunque attività economica con carattere di stabilità;
- La stipula di contratti di acquisto o di locazione di immobili residenziali, adeguati ai bisogni abitativi nel paese di immigrazione;
- Fatture e ricevute di erogazione di gas, luce, telefono e di altri canoni tariffari, pagati nel paese estero;
- La movimentazione a qualsiasi titolo di somme di denaro o di altre attività finanziarie nel Paese estero e da e per l'Italia;
- L'eventuale iscrizione nelle liste elettorali del paese d'immigrazione;
- L'assenza di unità immobiliari tenute a disposizione in Italia o di atti di donazione, compravendita, costituzione di società ecc.;
- La mancanza nel nostro paese di significativi e duraturi rapporti di carattere economico, familiare, politico, sociale, culturale e ricreativo.

Il problema della residenza delle persone fisiche è affrontato anche dall'art. 4 del Modello di Convenzione elaborato dall'Ocse.